

" Dopo l'inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe; questa ti schiaccierà la testa " (Gen. 3, 15)

L'inimicizia è tra la stirpe del serpente e la stirpe dell'uomo. Questa (la stirpe dell'uomo) ti schiaccierà la testa. S. Gerolamo ha tradotto al femminile: lei (o essa) ti schiaccierà la testa. E fin dai primi tempi dai Padri della chiesa, questa figura di donna che schiaccia la testa del serpente è stata attribuita a Maria. Ma è un errore di traduzione. Non è una donna che schiaccia la testa al serpente, ma è la discendenza della donna, quindi tutto il popolo dei credenti che deve schiacciare la testa a chi attenta al disegno di Dio.

Anche nell'Apocalisse si parla del drago (serpente) e della donna. La donna non è la Madonna ma è la Chiesa. È la chiesa espressa sotto un'immagine femminile che sta partorendo il figlio. Una chiesa agli inizi e fin dagli inizi presta la chiesa la avuta delle difficoltà. Non soltanto esterne: la persecuzione. Ma anche difficoltà interne: il pericolo la tentazione di ritornare alla bellezza della religione ebraica. Una fede come quella che Gesù aveva proposto ai suoi, senza tempo, perché non ce n'era bisogno, si può pregare ovunque: dove non c'erano belle liturgie, perché l'unica liturgia è l'amore che si comunica gli uni gli altri, sembrava carente. C'era il fascino di ritornare ai vecchi tempi.